

COD. SIL CAMR20180286664

PERIZIA N° 86661

DEL 16.03.18

CENTRO DI MANUTENZIONE 2 – IGLESIAS

Nucleo A	SS: 195 dal Km. 0+000 al Km.97+463 SS: 195 dal Km.0+000 al Km.4+200 (Racc) SS: 126 dir dal Km. 0+000 al Km.11+400 SS: 126 dal Km. 0+000 al Km.9+500	Sulcitana Raccordo via S.Paolo Sud occidentale Sarda Sud occidentale Sarda
Nucleo B	SS: 126 dal Km.9+500 al km.63+650 SS: 130 dal Km. 30+000 al Km. 50+080 SS: 130 dal Km. 50+080 al Km. 56+200 (2 corsie) SS: 293 dal Km.30+672 al km.66+772	Sud Occidentale Sarda Iglesiente Iglesiente Di Giba
Nucleo C	SS: 130 dal Km. 2+650 al km. 30+000 SS: 293 dal Km.0+000 al Km.30+672 SS: 196 dal Km. 0+300 al Km.18+920 SS: 196dir dal Km. 0+000 al Km.12+446 SS: 391 dal Km. 0+000 al Km.0+753	Iglesiente Di Giba Di Villacidro Di Villacidro Di Elmas
Nucleo D	SS: 126 dal Km.63+650 al km.118+845 SS: 196 dal Km.18+920 al km. 42+896 SS: 197 dal Km. 1+335 al Km.22+972	Sud Occidentale Sarda Di Villacidro Di S. Gavino e del Flumini

SERVIZI DI MANUTENZIONE RICORRENTE

C.M. 2 "di Iglesias" – Servizi di MANUTENZIONE RICORRENTE – Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani ed assimilati indifferenziati presenti lungo le strade statali del Centro Manutentorio di "Iglesias".

Voce di Budget F5-MZ. Esercizio 2018

Importo lavori	€	71.500,00
Costi per la sicurezza	€	3.500,00
Totale Perizia	€	75.000,00

CAPITOLATO SPECIALE NORME TECNICHE

I CAPI NUCLEO:

Nucleo A - ing. Sara Meloni

Nucleo B - geom. Giorgio Musanti

Nucleo C - geom. Musanti – geom. Sanna

Nucleo D - geom. Giuseppino Sanna

Il Capo Centro
(Dott. Ing. Carmine Ferrara)

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Ing. Enrico Atzeni

Cagliari, lì

Coordinamento Territoriale Sardegna

Area Compartimentale Cagliari

Via G. Biasi, 27 - 09131 Cagliari T [+39] 070 52971 - F [+39] 070 5297268

Pec anas.cagliari@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico

Sede Legale

Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224

Pec anas@postacert.stradeanas.it

Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02153631003 - C.F.

www.stradeanas.it



INDICE

Articolo 1 – Oggetto dell'appalto	2
Articolo 2 – Ammontare dell'appalto	3
Articolo 3 – Modalità di esecuzione del contratto – Prescrizioni generali	3
Articolo 4 – Obblighi del Contraente	4
Articolo 5 – Tempo utile e penalità per il ritardo	5
Articolo 6 – Pagamento dei servizi	7
Articolo 7 – Prezzi di elenco	8
Articolo 8 – Subappalto	9
Articolo 9 – Spese Contrattuali	9
Articolo 10 – Controversie	9
Allegato A	10

Coordinamento Territoriale Sardegna

Area Compartimentale Cagliari

Via G. Biasi, 27 – 09131 Cagliari T [+39] 070 52971 - F [+39] 070 5297268
Pec anas.cagliari@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico

Sede Legale
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 – C.F. 80208450587



Articolo 1 – Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto la prestazione di servizi per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento di rifiuti urbani ed assimilabili, indifferenziati, raccolti nelle piazzuole di sosta, aree di svincolo e/o altri punti singolari lungo le strade del Centro Manutentorio di IGLESIAS di cui alla scheda allegata.

I Codici CEER dei rifiuti che rientrano tra quelli da raccogliere sono esemplificativamente anche se non esaustivamente quelli di cui al seguente elenco:

16.01.03 pneumatici fuori uso

16.06.01 e/o 20.01.33 batterie e accumulatori

17.01.07 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06

17.02.01 legno

17.02.02 vetro

17.02.03 plastica

17.03.01 miscele bituminose contenenti catrame di carbone

17.03.02 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01

17.04.02 alluminio

17.04.05 ferro e acciaio

20.03.01 rifiuti urbani non differenziati

20.03.03 residui della pulizia delle strade

17.06.05 (materiali da costruzione contenenti amianto).

Per i servizi oggetto d'affidamento, l'impresa dovrà avere almeno iscrizione ANGA alla categoria 1, e CER 16.06.01 e/o 20.01.33 (batterie e accumulatori....) 16.01.03 (pneumatici fuori uso...), 17.06.05 (materiali da costruzione contenenti amianto).

Articolo 2 – Ammontare dell'appalto

L'importo massimo presunto del servizio, che sarà contabilizzato a misura, è stabilito in complessivi lordi Euro 75.000,00 di cui Euro 3.500,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. L'ammontare complessivo del servizio di cui sopra, rappresenta l'importo massimo degli stessi e non dovrà comunque essere superato.

Il prestatore di servizi s'impegna a seguire costantemente, nel proprio interesse, l'avanzamento delle prestazioni affinché l'importo delle stesse sia contenuto entro il limite sopra fissato al netto del ribasso, in quanto non verranno riconosciute ed accettate da ANAS S.p.A. prestazioni eseguite oltre tale importo.

Articolo 3 – Modalità di esecuzione del contratto – Prescrizioni generali

Per regola generale, nell'esecuzione del servizio, l'Impresa si atterrà alle migliori regole d'arte, nonché alle prescrizioni inerenti al Capitolato Speciale ANAS ultima edizione e dei Capitolati Speciali editi dal Compartimento della Viabilità ANAS per la Sardegna e depositati presso la Segreteria Tecnica dello Stesso.

Per tutte le fasi del servizio, la Ditta dovrà adottare i migliori procedimenti dettati dalla tecnica e rispettare la vigente normativa in materia di smaltimento di rifiuti (D.Lgs. n. 22/1997 e s.m.i. e D.Lgs. n. 152/2006) ed attenersi agli ordini che all'uopo impartirà la Direzione dei Servizi. In particolare si richiamano tutte le Disposizioni Normative in merito allo smaltimento differenziato dei rifiuti e al divieto di miscelazione dei rifiuti pericolosi.

Per i materiali di risulta non reimpiegabili, soggetti alla regolamentazione sulle discariche, la Ditta resta obbligata al conferimento dei detti materiali a discariche autorizzate e a sostenere ogni onere derivante. Le verifiche delle raccolte saranno eseguite in contraddittorio, mano a mano che si procederà all'esecuzione delle prestazioni, e riportati su appositi registri dove saranno elencati gli interventi effettuati a cui corrisponderanno le bolle di accompagnamento che saranno firmate dagli incaricati della

Direzione Servizi e dalla Ditta (M.U.D., ove richiesto). Inoltre la Ditta, prima della maturazione di ogni stato di avanzamento ed entro quindici giorni dalla data di ultimazione dei servizi, dovrà far pervenire alla Direzione Servizi una dichiarazione dalla quale risulti che tutti i rifiuti sono stati smaltiti nella forma di legge elencando nella stessa dichiarazione i documenti da cui risulta l'averuto smaltimento; tali documenti debbono altresì essere allegati alla dichiarazione in copia leggibile firmata dal direttore tecnico o dal legale rappresentante della Ditta.

Le prestazioni previste dal presente contratto, saranno ordinati alla Ditta dal Direttore dei Servizi, che fornirà l'importo previsto ed i tempi di esecuzione/intervento, il tempo utile decorrerà dalla data della stessa richiesta.

Articolo 4 – Obblighi del Contraente

Nell'esecuzione dell'appalto, l'Impresa deve sempre ispirarsi ai principi di tutela dell'ambiente e della salute dai rischi derivanti dallo smaltimento dei rifiuti in discarica.

La stessa è altresì, obbligata ad utilizzare mezzi d'opera, di sollevamento e di trasporto in genere, nonché attrezzature ed impianti di proprietà ed in regola con le revisioni annuali e le norme vigenti. In particolare tutti i suddetti mezzi dovranno essere in perfetta efficienza nelle parti meccaniche, nella carrozzeria e nei pneumatici. La mancata disponibilità dei mezzi occorrenti, in regola con le disposizioni vigenti in materia, comporta la risoluzione dal presente contratto.

Sarà obbligo del Contraente di adottare nell'esecuzione dei servizi tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai servizi stessi e dei terzi, anche per evitare danni ai beni pubblici e privati.

Ogni più ampia responsabilità nel caso di infortuni e danneggiamenti ricadrà pertanto sul Contraente, restandone sollevata l'Amministrazione Appaltante nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza.

Saranno inoltre a carico della Ditta tutti gli oneri di cui agli artt. 4, 5, 6 del Capitolato Generale d'Appalto di cui al D.M. n. 145/2000 e 4, 5 e 165 del D.P.R. 207/2010, che si intende qui integralmente richiamato. L'obbligo di mantenere e conservare tutte le servitù attive e passive nel tratto di strada oggetto del presente disciplinare rimanendo il Contraente responsabile di tutti gli oneri che la Società sotto tale rapporto dovesse sopportare per causa dello stesso Contraente.

L'obbligo di assicurare e non ostacolare minimamente il transito sulle Strade del Compartimento.

La conservazione delle vie e dei passaggi anche privati che fossero interessati dai servizi.

Il risarcimento d'eventuali danni che, in dipendenza del modo d'esecuzione delle prestazioni fossero arrecati a proprietà pubbliche o private nonché a persone, restando liberi e indenni l'Amministrazione ed il suo personale.

Dovrà inoltre comunicare al Committente almeno i nominativi:

- del R.S.P.P. (responsabile del servizio di prevenzione e protezione dei rischi) accreditato alla A.S.L.;
- del medico competente accreditato alla A.S.L.;
- dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori;

nonché la documentazione attestante la formazione degli stessi.

L'appaltatore inoltre, è obbligato al rispetto degli adempimenti previsti nelle "linee guida per la gestione rifiuti a carico degli aggiudicatari di appalti e servizi" disposti dalla Stazione Appaltante di cui all'allegato "A" al presente Capitolato Speciale d'Appalto, intese quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

Articolo 5 – Tempo utile e penalità per il ritardo

Il tempo utile di durata del contratto, sarà pari a 150 (centocinquanta) gg, decorrerà dalla data del verbale di consegna servizi.

L'ultimazione avverrà con l'esaurimento dell'importo o con la scadenza assegnata e sarà accertata con apposito certificato redatto dalla Direzione Servizi.

Le prestazioni di servizio saranno ordinate come previsto dall'Art. 3.

L'Appaltatore dovrà presentarsi sul posto nei termini previsti di seguito, e darne immediata comunicazione al personale ANAS preposto per stabilire sia le modalità per la pulizia e la raccolta dei rifiuti in condizioni di sicurezza sia la tipologia e la tempistica. Non verranno riconosciuti interventi eseguiti in modo difforme o non concordati con al personale ANAS.

L'appaltatore si obbliga ad intervenire immediatamente nei casi di emergenza a richiesta del personale ANAS (Direzione servizi o Soc) A tal fine l'impresa, al momento della consegna, dovrà comunicare alla Direzione dei Servizi le generalità, l'indirizzo ed il recapito telefonico di un rappresentante dell'impresa stessa, per tutta la durata del cottimo, per l'esecuzione immediata di Interventi di pulizia e raccolta su chiamata del personale Anas suddetto. L'intervento di pulizia e raccolta deve avvenire entro il tempo massimo di 48 ORE.

In caso di ritardata o mancata osservanza delle norme e tempi stabiliti, verranno prese in considerazione le seguenti sanzioni che verranno detratte in fase di contabilità dei servizi:

- per ritardo nella presentazione della squadra di pulizia e raccolta "su comunicazione formale a mezzo fax o email" oltre le 48 ore previste, si applica per ogni giorno o frazione, una sanzione di € 150,00 (diconsi euro centocinquanta/00);
- per mancato o ritardato completamento degli interventi pulizia e raccolta ordinati dalla D.L., verrà applicata una penale al 1‰ (un millesimo) dell'importo di contratto per ogni giorno di ritardo e per ciascun intervento.
- Il ripetersi per più di tre volte di tali gravi inadempienze sarà motivo di rescissione del contratto.

Il Contraente dovrà comunicare tassativamente l'ultimazione e l'adempimento a ciascuna disposizione di servizio con Fax o Raccomandata A.R., pena l'applicazione della penale.

Articolo 6 – Pagamento dei servizi

Rimane espressamente pattuito, che il pagamento derivante dalle prestazioni eseguite in base al presente disciplinare sarà effettuato in un'unica soluzione, al raggiungimento dell'importo contrattuale.

Detti pagamenti avverranno entro 30 giorni dalla data di presentazione della fattura elettronica munita dell'attestazione di regolare esecuzione (con indicazione CUU PLH83N) e da una dichiarazione della Ditta sulla regolarità degli adempimenti assicurativi.

Il Contraente dovrà inoltre evidenziare l'importo dell'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) che sarà rimborsata da questa Società.

Alla liquidazione verranno altresì allegati in originale i prescritti atti contabili (liste, disegni, libretti ecc.) di cui una copia, per i necessari riscontri, dovrà già risultare acquisita agli atti della Direzione Servizi.

Prima di procedere al pagamento della rata del saldo, sarà accertata la regolare avvenuta prestazione del servizio da parte del Responsabile del Procedimento.

Non si procederà comunque al pagamento delle prestazioni senza la Dichiarazione dalla quale risulti che tutti i rifiuti sono stati smaltiti nella forma di legge elencando nella stessa dichiarazione i documenti da cui risulta l'avvenuto smaltimento; tali documenti debbono altresì essere allegati alla dichiarazione in copia leggibile firmata dal direttore tecnico o dal legale rappresentante della Ditta

I pagamenti saranno effettuati mediante mandati intestati a Codesta Ditta con sede in, codice fiscale n. ed esigibili presso la Banca di Roma Filiale/Agenzia di..... con quietanza diretta allo sportello del Sig.

In caso di decadenza o di cessazione delle funzioni di cui il predetto delegato è stato investito, comunque tale decadenza o cessazione siano avvenute, l'Impresa si obbliga a notificare tempestivamente alla Amministrazione appaltante, a norma dell'art. 3 del Capitolato Generale d'Appalto (D.M. 145/2000), l'avvenuta cessazione o decadenza, in difetto della quale notifica, l'ANAS S.p.A. stessa non assume alcuna responsabilità per i pagamenti eseguiti al mandatario non più autorizzato a riscuotere, ricevere e quientanzare.

(oppure)

I pagamenti saranno effettuati mediante mandati intestati a Codesta Ditta....., con sede in, codice fiscale n. con versamento sul conto corrente bancario n. dell'Istituto Agenzia di

(oppure)

I pagamenti saranno effettuati mediante mandati intestati a Codesta Ditta....., con sede in, codice fiscale n. con versamento sul conto corrente postale n.

(oppure)

I pagamenti saranno effettuati mediante commutazione in assegno circolare non trasferibile della, intestato a Codesta Ditta....., con sede in, codice fiscale n.

Resta pattuito fin d'ora che l'ANAS S.p.A. resta esonerata da ogni responsabilità per i pagamenti in tal modo eseguiti.

Articolo 7 – Prezzi di elenco

Le prestazioni saranno appaltate a misura e saranno liquidate in base all'elenco prezzi

allegato alla presente.

Tali prezzi comprendono:

- o tutte le spese per i mezzi d'opera provvisori, nessuno escluso, e quanto altro occorre per dare la prestazione compiuta a perfetta regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi, compreso ogni compenso per gli oneri tutti che la Ditta dovrà sostenere a tale scopo;
- o I medesimi, diminuiti del ribasso e sotto le condizioni tutte contenute nel presente contratto, si intendono accettati dall'Appaltatore, in base a calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio, e quindi invariabili durante tutto il periodo dei servizi e delle forniture ed indipendenti da qualsiasi eventualità.

Articolo 8 – Subappalto

Il subappalto è regolato dall'art., 105 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

La Committente ANAS S.p.A. rilascerà autorizzazione, ove previsto, previa acquisizione della certificazione antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011.

Articolo 9 – Spese Contrattuali

Le spese di stipulazione, comprese quelle di bollo e di registro, e di scritturazione del presente atto e delle copie occorrenti sono a completo carico del Prestatore di Servizi
L'I.V.A. sarà corrisposta nella misura dovuta ai sensi di legge.

Articolo 10 – Controversie

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione alla interpretazione e/o all'esecuzione al presente appalto sarà competente in via esclusiva il Foro di Cagliari.

Allegato A

"LINEE GUIDA PER LA GESTIONE RIFIUTI A CARICO DEGLI AGGIUDICATARI
DI APPALTI E SERVIZI"

+INDICE

Art. 1: Scopo e ambito di applicazione

Art. 2: Smaltimento di rifiuti per servizi e opere non sottoposte a procedimenti
autorizzativi ambientali

Art. 3: Attività di recupero dei rifiuti

Art. 4: Terre e rocce da scavo

Art.1: Scopo e ambito di applicazione

Il presente Regolamento riporta le prescrizioni in materia di rifiuti che gli aggiudicatari devono rispettare nello svolgimento delle attività (lavori e servizi) affidate da ANAS S.p.A.

Tali prescrizioni sono obblighi contrattuali, ove applicabili, per l'aggiudicatario ed hanno l'obiettivo di mitigare gli impatti ambientali generati dalle attività di servizi e di lavori e, al fine di attuare la Politica Ambientale di ANAS, allegata alla presente.

Gli adempimenti contrattuali che seguono, relativi agli aspetti ambientali connessi alle attività oggetto dell'appalto, si applicano ai servizi e alle opere non sottoposti a procedimenti autorizzativi di carattere ambientale (Valutazione d'Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza, Screening, etc).

Il presente Regolamento deve essere allegato ai capitolati di appalto e farà parte integrante dei contratti.

Art. 2: Smaltimento di rifiuti per servizi e opere non sottoposte a procedimenti autorizzativi ambientali

Gli aggiudicatari sono produttori/detentori di tutti i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività oggetto dell'appalto.

I principali riferimenti normativi per la gestione dei rifiuti speciali prodotti nel corso delle attività svolte dalle ditte aggiudicatori di lavori e/o servizi per conto di ANAS, sono contenute nella Parte Quarta - Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati, del D.lgs. Governo n° 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale".

All'avvio dei lavori/servizi l'aggiudicatario fornirà un Piano di gestione Rifiuti che identifichi

tutte le tipologie di rifiuto per le quali l'aggiudicatario risulti essere il "produttore/detentore". In particolare il Piano deve contenere:

- ✓ i rifiuti prodotti: il produttore del rifiuto deve provvedere alla corretta classificazione e caratterizzazione del rifiuto attraverso l'analisi dell'attività che lo ha generato e della sua composizione e dei valori limite di concentrazione delle sostanze pericolose attraverso l'utilizzo di laboratori accreditati. La Stazione Appaltante e/o la Direzione dei Lavori può richiedere all'aggiudicatario evidenza delle informazioni utilizzate per la classificazione e caratterizzazione del rifiuto e copia del certificato di analisi emesso dal laboratorio accreditato;
- ✓ le modalità di deposito temporaneo: l'aggiudicatario deve depositare i rifiuti prodotti in area adibite a "deposito temporaneo" nel rispetto delle norme tecniche, modalità di stoccaggio, e dei limiti temporali e quantitativi previsti dalla normativa vigente, evitando qualunque commistione tra i rifiuti e suolo non protetto;
- ✓ la documentazione relativa all'idoneità amministrativa dei trasportatori: il trasporto dei rifiuti può essere effettuato dalle stesse imprese produttrici dei rifiuti se regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per il trasporto in conto terzi alla categoria idonea. Alla Stazione Appaltante e/o alla Direzione dei Lavori deve essere fornita l'evidenza delle necessarie iscrizioni all'Albo Gestori Ambientali. Nel caso in cui il produttore dei rifiuti deve affidare gli stessi ad altri soggetti regolarmente iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per il trasporto in conto terzi, deve accertare che il soggetto trasportatore sia iscritto alla categoria idonea. L'aggiudicatario fornisce alla Stazione Appaltante copia degli atti autorizzatori di iscrizione posseduti dai soggetti ai quali intende affidare l'operazione di trasporto;

- ✓ la documentazione relativa all'idoneità amministrativa degli impianti di smaltimento e di recupero utilizzati: l'aggiudicatario deve assicurarsi che gli impianti presso i quali avviene il conferimento dei rifiuti siano regolarmente autorizzati ad una o più operazioni di smaltimento e/o recupero tra quelle elencate negli allegati B e C della Parte quarta del D.Lgs. 152/2006 - L'aggiudicatario fornisce alla Stazione Appaltante copia degli atti autorizzatori/di iscrizione posseduti dai soggetti ai quali intende affidare l'operazione smaltimento o recupero.

L'aggiudicatario si impegna a fornire alla Stazione Appaltante, entro i termini di legge, una copia della documentazione prevista dalla normativa vigente atta a far cessare ogni responsabilità del produttore/detentore circa il corretto avvio a smaltimento o recupero dei rifiuti ("quarta copia del formulario di identificazione dei rifiuti" e "certificato di avvenuto smaltimento"). L'aggiudicatario, in qualità di produttore dei rifiuti, dispone di un regolare Registro di carico e scarico dei rifiuti, provvedendo a tenerlo aggiornato conformemente alle modalità e tempistiche di compilazione previste dalla normativa vigente in materia. L'aggiudicatario fornisce alla Stazione Appaltante e/o alla Direzione dei Lavori, dietro esplicita richiesta, copia della documentazione (FIR e registro di carico e scarico) per la verifica della corretta gestione dei rifiuti.

Art. 3: Attività di recupero dei rifiuti

Il consumo di risorse naturali, di prodotti, di materie prime rappresenta un aspetto ambientale trasversale a tutte le lavorazioni affidate in appalto da ANAS.

ANAS incentiva quanto possibile, nel rispetto delle norme tecniche di costruzione, il recupero di risorse naturali, prodotti e materie prime attraverso specifiche indicazioni nei capitolati di appalto.

ANAS, a tal fine, individua nell'applicazione del Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 "Individuazione dei rifiuti pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli art. 31 e 33 del D.Lgs. 5 febbraio 1997 n.22" il riferimento legislativo per l'individuazione delle attività, dei procedimenti e dei metodi di riciclaggio e di recupero di specifiche tipologie di rifiuti non pericolosi sottoposti a procedura semplificata.

Tali attività, condotte dalla ditta aggiudicataria o da una ditta fornitrice di quest'ultima, devono garantire l'ottenimento di prodotti, materie prime o di materie secondarie con caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore o, comunque, nelle forme usualmente commercializzate. In particolare, i prodotti, le materie prime e le materie prime secondarie ottenuti dal riciclaggio e dal recupero dei rifiuti individuati dal decreto non devono presentare caratteristiche di pericolo superiori a quelle dei prodotti e delle materie ottenuti dalla lavorazione di materie prime vergini.

In caso di attività di recupero da svolgere in sito mediante impianti mobili, l'aggiudicatario dovrà presentare la Comunicazione di Inizio di Attività di recupero alla Provincia territorialmente competente prevedendo:

- il tipo, la quantità e le caratteristiche dei rifiuti da smaltire;
- il ciclo di provenienza dei rifiuti;
- le condizioni per la realizzazione e l'esercizio degli impianti;
- le caratteristiche dell'impianto di smaltimento;
- la qualità delle emissioni e degli scarichi idrici nell'ambiente.

Di tale Comunicazione deve fornire copia alla Direzione dei Lavori.

Nello specifico delle attività di recupero di conglomerato bituminoso, proveniente da attività di scarifica del manto stradale mediante fresatura a freddo e costituito da bitume e inerti, l'aggiudicatario potrà provvedere al loro recupero attraverso le seguenti attività:

- ✓ produzione di conglomerato bituminoso vergine a caldo e a freddo;

- ✓ realizzazione di rilevati e sottofondi stradali, previa esecuzione del test di cessione;
- ✓ produzione di materiali per costruzioni stradali mediante selezione preventiva attraverso macinazione, vagliatura, separazione delle frazioni indesiderate ed eventuale miscelazione con materia inerte vergine e test di cessione.

A richiesta, l'aggiudicatore fornisce copia di tale progetto di recupero dei conglomerati bituminosi alla Direzione dei Lavori.

Per il recupero di rifiuti derivanti da attività di demolizione, frantumazione e costruzione costituito da materiale inerte anche con presenza di frazioni metalliche, legno, plastica, carta e isolanti, l'aggiudicatario deve provvedere alla massimizzazione del loro recupero attraverso le seguenti attività:

- ✓ messa in riserva di rifiuti inerti per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia, mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto dal decreto;
- ✓ utilizzo per recuperi ambientali previo trattamento mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale conforme a quanto previsto dal decreto;
- ✓ utilizzo per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali previo trattamento mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione,

vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata con esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale conforme a quanto previsto dal decreto.

A richiesta, l'aggiudicatario fornisce copia di tale progetto di recupero dei rifiuti derivanti da attività di demolizione, frantumazione e costruzione alla Direzione dei Lavori.

Art. 4: Terre e rocce da scavo

La gestione delle terre e rocce da scavo è regolamentata dall'art.186 "Terre e rocce da scavo" del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dalla Legge 27/2012 e dal D.M. n.161 del 10/08/2012. Sulla base della normativa vigente, al ricorrere di specifiche condizioni, le terre e rocce da scavo, anche di gallerie, ottenute quali sottoprodotti, possono essere utilizzate per rinterri, riempimenti, rimodellazioni, predisposizione di rilevati e, qualora ne siano accertate le caratteristiche ambientali, anche per interventi di miglioramento ambientale e di siti anche non degradati.

L'utilizzo delle terre e rocce da scavo deve essere subordinato al rispetto da parte dell'aggiudicatario di quanto previsto nel Piano di Utilizzo, predisposto in fase progettuale, la cui approvazione è sottoposta ad ANAS (Direzione dei Lavori).

Nello specifico, l'aggiudicatario è tenuto:

- ✓ ad accertare che le terre e rocce da scavo non provengano da siti contaminati o sottoposti ad interventi di bonifica;
- ✓ ad impiegare le terre e rocce da scavo negli stessi siti individuati nel Piano per il loro utilizzo;
- ✓ a garantire la certezza dell'integrale utilizzo delle terre e rocce da scavo nella fase di produzione;
- ✓ il rispetto dei tempi dell'eventuale deposito definiti nel Piano di utilizzo;

- ✓ sottoporre le terre e rocce da scavo, per le quali non sussistano una o più delle condizioni per l'utilizzo delle stesse, alle disposizioni in materia di rifiuti.